nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno VII - n°3/4, terzo e quarto bimestre 2001 - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20c legge 662/96 - Filiale di Ancona - Internet: "Park in Italy" (www.parks.it//parco.conero) E-mail: parco.conero@regione.marche.it

3-4/2001

Speciale Estate

Il nostro scopo

In redazione arrivano materiali molto diversi, che vanno elaborati e gestiti per comporre un giornale, il quale (come è noto) è qualcosa di più della somma dei suoi articoli. Un giornale se è vivo è un veicolo che porta il lettore dalla parte del suo progetto, sfruttando le notizie ed i commenti come venti che lo aiutano a seguire la sua rotta, ed il suo scopo. L'operazione è subdola quando lo scopo non è dichiarato, e magari si racconta di essere al di sopra delle parti e senza nessun interesse da difendere. Ma nel nostro caso non esistono questi pericoli. Il nostro scopo non è segreto. È scritto nella legge quadro sulle aree protette e nella legge istitutiva del nostro parco: vogliamo tutelare l'area protetta del monte Conero per poterla valorizzare senza distruggerne le risorse non riproducibili. È questa la *missione* che ci consente di sfruttare i venti favorevoli.

Se non avessimo una missione, nessun vento sarebbe favorevole o contrario. Come scrisse Seneca, non esistono venti favorevoli a chi non sa dove andare. Se non avessimo uno scopo, o se fingessimo di non averlo, saremmo esposti a tutti i luoghi comuni ed a tutte le meschine trappole di una vita senza progetti e senza idee: tutto si ridurrebbe al compenso, alla lottizzazione, alle banalità mormorate nei bar oppure scandite con demagogica violenza verbale per tenere qualche giorno il proscenio del teatrino mediatico.



L'INTESA ISTITUZIONALE, REGGE BENE

Ma gli organi del parco del Conero lavorano sulla base di un progetto, a sua volta frutto di una intesa istituzionale. E non basta la crisi della politica ed il clima di dissoluzione dei progetti e dei programmi per annullare il pregio di quanto si sta costruendo su quelle robuste fondamenta.

Al contrario, le prime riunioni della rinata e rinnovata Comunità del parco dimostrano che quanto siamo riusciti a costruire regge bene, a detta del nuovo Sindaco di Ancona, Fabio Sturani, del Presidente della Provincia, Enzo Giancarli, ma anche del Sindaco di Sirolo, Giuseppe Misiti e un po' di quasi tutti, compresi i rappresentanti delle organizzazioni economiche, delle associazioni ambientaliste e del mondo del volontariato.

In questo sfondo ed in questo clima arrivano in redazione materiali diversi. C'è il programma delle iniziative estive (il cosiddetto *cartellone*, sempre più ricco e sinergico) da diffondere come servizio al lettore, ma anche come risultato da valorizzare. C'è il bilancio delle cose fatte nel 2000 approvato all'unanimità dal Consiglio direttivo. Un segno inequivocabile di buon governo e di consenso amministrativo. C'è il consuntivo dell'edizione di quest'anno di *Festambiente ragazzi*, che è andata benissimo, e che da sola la dice molto lunga sulla tenuta delle iniziative che si sono radicate nel territorio, indipendentemente dalle maggioranze che si alternano alla guida dei Comuni. C'è una intervista di rilievo nazionale con il grande poeta pesarese Gianni D'Elia che affronta temi importantissimi per il futuro della costa adriatica e dei parchi costieri. C'è il fatto degli incendi estivi che hanno già toccato con la loro mano pesante un angolo pregiato del Conero: la falesia della Scalaccia ed il suo celebre sentiero, che stiamo rendendo definitivamente pubblico proprio in queste settimane. E molte altre carte arrivano in redazione, e si aggiungono al disegno, lo arricchiscono, lo mettono meglio in chiaro.

Sirolo, capoluogo indiscusso del parco, colleziona riconoscimenti su riconoscimenti: i pallini della Unione Europea, le stelle del wwf, la bandiera blu della Fee, le vele di legambiente… Nella serata di chiusura di *Festambiente ragazzi* abbiamo ricevuto due bandiere con le vele di Legambiente per sottolineare il rapporto che esiste tra la capacità di Sirolo di attirare turismo, e quella del parco di fornire valore aggiunto e qualità ambientale. Ai ragazzi che assistevano alla cerimonia, ho detto che non aveva molta importanza il colore politico e la provenienza partitica dei protagonisti della modernizzazione in atto, quanto il dato di fatto che la modernizzazione fosse in corso, e che noi fossimo protagonisti di quella modernizzazione.

m.g. *(segue a pagina 12)*



Nel corso della serata di chiusura di **Festambiente 2001** *vengono ufficialmente consegnate* **Cinque vele** *a Sirolo. Da sinistra Luciano Ventura il presentatore della serata, Luigino Quarchioni Presidente regionale di Legambiente, Giuseppe Misiti Sindaco di Sirolo, Mariano Guzzini Presidente del parco, Marco Fratoddi dirigente nazionale di Legambiente.*

Mostra

Staccioli al Centro Visite



pag. 2

Festambienteragazzi

Un grande successo



pag. 3

Parchi e cultura

Intervista a Gianni D'Elia



pag. 5

Appuntamenti

C'è l'imbarazzo della scelta



pag. 6-7-8

Piano socio-economico

A colloquio con il prof. Sotte



pag. 9

Staccioli espone al Centro visite

Le opere dello scultore Mauro Staccioli, fotografate da Mauro Cattaneo, sono esposti al Centro Visite del Parco del Conero, a Sirolo dove rimarranno a disposizione dei visitatori fino alla fine dell'estate ed oltre (30 settembre). I lavori preparatori delle sculture realizzate dall'artista - alcune delle quali hanno di recente trovata una collocazione ideale sempre all'interno dell'area protetta e precisamente nel giardino dell'hotel Emilia che sovrasta Portonovo - sono stati trasferiti nel fine settimana dal Rettorato dell'Università di Ancona, dove erano esposti dal 19 maggio scorso, al Centro Visite dell'area protetta. Staccioli, insieme al light designer Pepi Morgia, è stato quest'anno destinatario del 28esimo premio d'arte *Ginestra d'oro del Conero*, assegnato in collaborazione con l'Ateneo dorico ed il parco del Conero. Così si spiega il trasferimento della mostra nel cuore del territorio protetto, meta in particolare d'estate, come è noto, di molti visitatori italiani e stranieri.

I lavori dello scultore, presente in musei di tutto il mondo, da Seul a San Diego in California, interessano da tempo critici e stampa specializzata - oltre agli ambienti accademici, in particolare l'istituto di Disegno Architettura Urbanistica dell'Università di Ancona e la sezione Image ed Science del CNRS francese, che stanno organizzando un incontro che si svolgerà il 29 e 30 settembre, dal titolo *I parchi dell'arte e l'arte per gli spazi pubblici*.

I diversi contributi prodotti nell'occasione dalla Ginestra d'oro del Conero e dalle mostre dedicate all'artista confluiranno in una pubblicazione che ospiterà le immagini delle opere collocate nel territorio del parco ed illuminate da un maestro come Morgia.

Rientra esattamente nella filosofia delle aree protette valorizzare i contributi culturali dell'area, oltre a quelli naturalistici, ovviamente, dal momento che è proprio la natura una delle principali fonti di ispirazione per gli artisti di tutti i campi. Più avanti il parco presenterà anche un'importante iniziativa dedicata alla poesia marchigiana.



Inaugurazione della mostra Staccioli al Centro visite: Mariano Guzzini e Maurizio Fiorini titolare dell'Hotel Emilia di Portonovo ed animatore del Premio la Ginestra d'oro del Conero

Il Conero a cavallo

Vivere in un parco significa conoscere tutte le opportunità che si hanno per godere di questa prerogativa. Uno dei primi pensieri che si ha è sicuramente quello di come poter apprezzare in maniera appagante la più stimolante caratteristica di un territorio protetto: la Natura. Ecco quindi gruppi più o meno numerosi muoversi nei sentieri a piedi, in mountain bike e a cavallo.

È quest'ultimo *mezzo* quello che secondo noi rappresenta uno dei migliori rapporti di fruibilità. In Europa e in molte altre regioni italiane il turismo equestre rappresenta una realtà ben organizzata, apprezzata e praticata da molti. Anche nel Conero queste attività sono ben rappresentate.

Viaggiare per i nostri sentieri in compagnia di altre persone e di guide qualificate, in sella a tranquilli e ben addestrati animali significa poter apprezzare, con un minimo impegno fisico, ogni istante dello spettacolo che il Conero offre con i suoi paesaggi, gli odori e i suoni.

In ogni stagione ed in qualsiasi ora del giorno e della notte (i cavalli vedono bene anche alla luce della sola luna) è possibile inserirsi in uno dei tanti gruppi che, partendo dal nostro Circolo Ippico, raggiunge i punti più panoramici e caratteristici e di interesse storico-culturale avendo la disponibilità di avere la preziosa collaborazione di esperti del territorio.

È un'esperienza che può essere vissuta da chiunque: non sono richieste, infatti particolari doti fisiche, non ci sono esclusioni per età o sesso né si richiede particolari esperienze acquisite. Inoltre questi trecking vengono personalizzati in base alle esigenze dei partecipanti.

Anche dal punto di vista economico l'impegno è molto limitato, sia per l'abbigliamento necessario, non molto dissimile da quello di una passeggiata a piedi, sia per le tariffe applicate. L'equitazione è un'opportunità che va quindi colta: è un mondo aperto a chiunque voglia fare una sana attività fisica e proseguire nelle varie discipline di cui si compone: dalle escursioni, di cui abbiamo parlato, agli impegni sportivi di vario livello che vengono, anche questi, effettuati nella splendida cornice del Parco del Conero. Una particolare menzione va all'Endurance, una disciplina di regolarità, che ha in calendario diverse gare su percorsi sviluppati nel nostro territorio.



Giorgio Cingolani
Circolo Ippico Il Cirfoglio

NATURA
ARTE
E
CULTURA

CON UN NUOVO LIBRO

Ricordato Bartolucci

Per parlare di un nuovo libro *Poggio di Ancona*, ma soprattutto per ricordare un amico scomparso pochi mesi fa, lo scrittore e studioso Giuseppe Bartolucci, si sono ritrovati nel teatro della piccola frazione alle porte di Ancona, sabato sera, sindaci, amministratori, uomini di cultura ma soprattutto concittadini e abitanti dell'area del Conero.

Tutte persone consapevoli del ruolo che Bartolucci - che ha insegnato e fatto conoscere la letteratura e la cultura italiane in molti paesi dell'America del sud - ha svolto nel perpetuare le tradizioni popolari della sua terra.

Con *Miti e leggende del Conero anconitano* e successive raccolte di poesia in dialetto aveva compiuto uno sforzo notevole per raccogliere e diffondere storie e racconti che aveva ascoltato fin da piccolo, tramandati sempre oralmente. A ricordare le sue grandi virtù morali ed intellettuali, l'altra sera, in particolare il Prof. Carlo Pesco, Sindaco di Camerano, il presidente del Parco del Conero - istituzione in cui Bartolucci credeva fermamente - Mariano Guzzini e l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Antonio Luccarini. A coordinare gli interventi, anche spontanei, il giornalista del Poggio, Roberto Senigalliesi, *Poggio d'Ancona*, dato alle stampe il 7 luglio (una data importante per l'area del Conero, si riferisce ad un'antica acquisizione), è il frutto della collaborazione tra i Comuni di Ancona e Camerano e l'ente parco del Conero.

Il libro, inviato anni fa dall'Argentina agli amici poggesi che l'hanno voluto pubblicare, ricostruire la storia del borgo di antiche origini, i principali aspetti storico-monumentali, i rapporti con il monastero benedettino, le distruzioni e i saccheggi subiti, le principali attività socio-economiche, l'emigrazione, il sistema stradale, popolazione, tradizioni e dialetto, con poche, ma significative foto d'epoca.

Un contributo postumo che forse non sarà l'ultimo -come è stato annunciato- *da un ambasciatore della marchigianità*, come lo ha definito Vincenzo Testa.

Un uomo cittadino del mondo e al contempo radicato al Poggio -sono parole di Guzzini-, *non si cambia il mondo con il libro* -ha aggiunto- *per capire e cambiare il mondo occorrerebbero molti uomini della stessa statura culturale e morale di Giuseppe*.

Concorso fotografico

Ha preso il via dall'inizio di luglio -a cura del Parco del Conero e Forestalp- un concorso fotografico rivolto a tutti gli escursionisti del parco nella presente stagione estiva.

Gli interessati possono mandare un numero massimo di 2 fotografie al Centro Visite del parco del Conero, Via Pescheria 30/A - Sirolo. Scadenza per l'invio è il 15 settembre prossimo: una commissione selezionerà i migliori lavori che confluiranno in una mostra fotografica che si terrà nella stessa sede del Centro Visite nei prossimi mesi.

Il I° classificato avrà in premio un soggiorno di pensione completa per 3 giorni in un hotel della riviera del Conero, nel territorio dell'area protetta.



Grande successo di



Si è conclusa *Festambiente Ragazzi 2001*, la manifestazione nazionale di Legambiente per i bambini di tutte le età, che si è svolta a Sirolo nel Parco del Conero. La giornata conclusiva, di sabato 7 luglio, ha visto la consegna da parte del Presidente di Legambiente Marche, Luigino Quarchioni, al Sindaco di Sirolo Giuseppe Misiti, delle 5 vele, il riconoscimento di Legambiente per le località balneari. *Molti sono i fattori* -ha affermato Quarchioni- *che rientrano nella valutazione: la qualità dell'acqua, la balneabilità, la qualità dei servizi al turista, le bellezze ambientali, la qualità dei fondali... Sirolo, è una delle prime tra le dieci città italiane in possesso di tutti i requisiti, per avere ottenuto il massimo del punteggio, cinque vele appunto.*

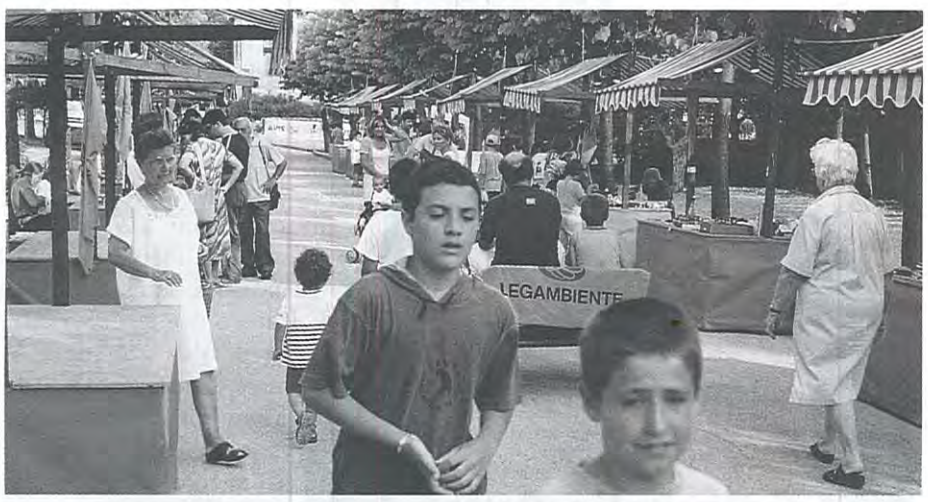
Sul palco del Teatro Fiorito, si è svolto il concerto di chiusura manifestazione dei *Tetes de bois*. Il gruppo ha già all'attivo due dischi e dirige un festival internazionale (Stradarolo) dedicato all'arte su strada che ospita ogni anno oltre trecento artisti provenienti da diversi paesi europei. Il concerto varia da sonorità con rumori meccanici registrati, campionati, manipolati a strumenti acustici, da frasi ipnotiche a frasi musicali dai riflessi poetici.

Sotto il Gazebo i bambini hanno seguito i laboratori crativi *Mani sporche* che si sono svolti contemporaneamente al laboratorio per genitori *Inventiamo una fiaba per i bambini* condotti da Gabriele Ferrari. Sempre sotto il Gazebo c'è stato l'ultimo appuntamento con i laboratori del gusto, alla scoperta delle specialità delle aree protette delle Marche, organizzati in collaborazione con Slow Food. Inoltre i bambini che hanno frequentato in questi giorni i laboratori creativi di Festambiente Ragazzi hanno proposto uno spettacolo con il materiale realizzato all'interno dei laboratori stessi. Lo spettacolo era incentrato sul teatro di figura e si è svolto su temi e storie inventate liberamente dai bambini.



Mostra del Libro nell'ambito di Festambiente

A Festambiente Ragazzi sono state raccolte firme per aderire al referendum promosso da Legambiente per l'appuntamento a Genova dei G8, sui quesiti riguardanti clima, OGM, debito, commercio, spese militari, speculazioni valutarie, ONU e uranio impoverito. Le otto domande in cui si articola il referendum autogestito sono legate ad altrettanti processi globali la cui gestione è stata finora feudo esclusivo di organismi del tutto privi di un'investitura democratica, come i Wto (Organizzazione Mondiale del Commercio), o comunque rappresentativi solo di una piccola minoranza dell'umanità, come il G8. Alle migliaia di voti già raccolti in tutta la penisola attraverso i banchetti si sommano quelli altrettanto numerosi arrivati via internet: attraverso i siti di Legambiente (www.legambiente.com) e Arci (www.arci.it) è infatti possibile aderire all'iniziativa. La rete si conferma così uno strumento importante per coagulare la protesta che non può essere liquidata come una mera questione di ordine pubblico.





UN APPUNTAMENTO CONSOLIDATO

Il sentiero della "Vedova"

Si avvia a soluzione la questione del sentiero della Vedova, fino ad oggi chiuso al pubblico. La riapertura dei uno dei più bei sentieri del versante nord del parco del Conero è stata al centro di un incontro tra il direttore del parco Stefano Cavalli ed il proprietario, il notaio Salvatore.

A tavolino è stata prospettata una serie di soluzioni che l'ente parco vaglierà nelle prossime settimane: *l'intento* -ha riferito il direttore dell'area protetta- *è quello di andare ad una rapida soluzione che tenga conto sia delle legittime richieste della proprietà, sia dell'opportunità di aprire al pubblico uno dei sentieri ufficiali del parco individuando anche dal Piano del parco stesso e dal Regolamento d'uso.*

Il notaio Salvatore ha espresso la volontà di valutare con spirito costruttivo le problematiche legate al sentiero ed alla sua gestione pubblica.

Soddisfazione sull'esito dell'incontro è stata espressa dal presidente del parco del Conero, Mariano Guzzini, che ha ringraziato il proprietario per la sua disponibilità a *collaborare*.

Escursioni naturalistiche

Il Parco del Conero e la Forestalp, per la stagione estiva 2001, organizzano le seguenti escursioni:

I BOSCHI DEL CONERO

LA STORIA E I SEGRETI DEL CONERO

Tutto Conero
UN MONTE VERDE IN UN MARE BLU

MOUNTAIN BIKE NEL PARCO

IL CONERO E LE STELLE

NOTTI DI LUNA PIENA

Andar per aziende
LA STRADA DEL ROSSO CONERO

Andar per paesi e città
CAMERANO

Andar per paesi e città
NEL CUORE DI ANCONA

Orari: Le escursioni del pomeriggio hanno inizio, salvo diversa indicazione, alle ore 16.00. Le escursioni del mattino hanno inizio alle ore 9.00. Le escursioni notturne hanno inizio alle ore 21.30.

Luogo di incontro: Tutte le escursioni hanno come luogo di incontro dei partecipanti, salvo indicazioni diverse, il Centro Visite del Parco sito in Via Pescheria 30/A - Sirolo (AN).

Prenotazione: Per poter partecipare alle iniziative è necessario prenotare telefonicamente, entro le ore 18.00 del giorno precedente l'attività richiesta, c/o il Centro Visite del Parco del Conero - 071 9331879. (apertura: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00).

Quota di partecipazione:
La quota di partecipazione individuale per le escursioni in programma è di L.12.000.
Gratuita per i ragazzi fino a 14 anni accompagnati dai genitori.

COMUNITA' DEL PARCO

Il nuovo Presidente

Fabio Sturani, sindaco di Ancona è stato eletto a voti unanimi Presidente della Comunità del Parco del Conero. Vicepresidente Enzo Giancarli, presidente della Provincia di Ancona. Le due nomine sono state espresse durante l'assemblea della Comunità del Parco del Conero, che si è svolta presso la sala giunta dell'amministrazione provinciale (l'organo si riunisce ordinariamente una volta all'anno).

Entrambi gli eletti -Sturani succede nell'incarico a Renato Galeazzi- hanno ringraziato per la fiducia, impegnandosi a seguire con particolare attenzione le problematiche dell'area protetta. Più che positive le stime dell'attuale gestione: Sturani ha dato atto *del buon lavoro e dei risultati raggiunti*, Giancarli *del prestigio e dell'autorevolezza dell'attuale amministrazione*.

Dei sindaci del parco intervenuti, Giuseppe Misiti, primo cittadino di Sirolo, ha sottolineato che *la squadra che vince non solo non si cambia, ma si elogia e si incoraggia a proseguire il lavoro avviato* mentre il sindaco di Numana Giancarlo Balducci ha espresso giudizio favorevole sul bilancio consuntivo polemizzando con la Regione Marche, colpevole -secondo tutti i presenti- di non avere definito la cifra delle entrate dell'anno in corso, mentre dovrebbe garantire finanziamenti certi, in tempo utile, per poterle impegnare e spendere. Presente all'incontro anche il sindaco di Camerano, Carlo Pesco.



Quanto al bilancio consutivo 2000 approvato successivamente dal Consiglio direttivo del Parco, la Comunità del parco ha espresso all'unanimità parere favorevole; a tal proposito il Presidente dell'ente parco, Mariano Guzzini ha sottolineato *l'importanza dell'esperimento avviato dall'intesa istituzionale, che ha dato risultati interessanti e che va sviluppato affinché dia il massimo delle sue potenzialità*.

La via "crucis" dei parchi

Il Consiglio regionale delle Marche ha rinviato in commissione il piano di riparto della cifra complessiva a suo tempo assegnata alle aree protette in sede di approvazione del bilancio regionale.

Per i parchi marchigiani prosegue una via crucis assai originale, dove non è chiaro quale difetto prevalga, se l'improvvisazione o l'arroganza, l'ingarbugliamento burocratico o la supponenza dei politici, o altro ancora, ma dove per grande fortuna dei marchigiani non ci sono ricadute particolarmente pesanti sui residenti nei parchi o sui fruitori dei medesimi.

Facendo di necessità virtù, infatti, le aree protette marchigiane hanno trovato il modo per realizzare i loro obbiettivi, in forme nuove, creative, che meriterebbero l'elogio degli studiosi di scienza dell'amministrazione.

Questo dato di fatto (l'esistenza di raffinate forme di legittima difesa nei confronti delle violenze delle burocrazie) non toglie l'aspetto paradossale della vicenda, e l'assurdo di bilanci annuali predisposti e gestiti in assenza di entrate certe.

Sull'intera materia sarà più che opportuno avviare una seria riflessione, anche seminariale o convegnistica, per uscire dal mondo effimero delle dichiarazioni a caldo e delle battute amare, e tentare di risolvere un problema sicuramente maturo e bisognoso di svolte nette.

Nel ringraziare i Consiglio regionale per la nomina del Comitato Tecnico Scientifico, e per quanto vorrà fare per licenziare un giorno o l'altro il piano di riparto dei fondi che stiamo spendendo dal gennaio scorso, il Coordinamento delle aree protette marchigiane si impegna a promuovere un appuntamento pubblico, in autunno, per superare un meccanismo di erogazione dei fondi che va con tutta evidenza ripensato e riformato.



Coordinamento Aree Protette delle Marche

L'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI

GOLA DELLA ROSSA-FRASASSI

Meraviglioso itinerario

Il Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi, istituito nel 1997, ha una superficie di 9.167 ettari e comprende tre differenti biotopi: la Gola di Frasassi, la Gola della Rossa e la Valle Scappuccia.

Circa un milione di anni fa, un brusco incremento del sollevamento orogenetico ha fatto aumentare l'energia potenziale dei corsi d'acqua che, incidendo profondamente le dorsali, hanno portato alla luce il calcare massiccio, tanto compatto e rigido da conservarsi in imponenti blocchi verticali. La dorsale di Frasassi è oggi incisa dall'omonima Gola, mentre la struttura del M. Pietroso - M. Murano è tagliata dalla Gola della Rossa. Le conche ed aree collinari corrispondono, invece, a depressioni tettoniche e a rocce marnose o argilloso-arenacee, presenti soprattutto nel settore settentrionale del parco che mostra rilievi anche evidenti.

La penetrazione dell'acqua meteorica e di falda all'interno della roccia, allargando le fratture (grazie alla corrosione chimica favorita dalla presenza di anidride carbonica disciolta) nell'area orientale della Gola di Frasassi, provoca una risalita di acque sulfuree profonde che genera un fluido estremamente aggressivo nei confronti del calcare. Questi processi, intervallati da locali crolli, resero ciclopiche le dimensioni di molto vani ipogei che si presentano come complessi carsici altamente articolati e dallo straordinario valore ambientale-paesaggistico come nel caso delle famose Grotte di Frasassi.

Attraverso un silenzioso itinerario di circa un'ora, si possono ammirare con stupore piccoli laghi, stalattiti intarsiati, gigantesche stalagmiti, fino a giungere al maestoso Abisso Ancona (alto 240m), alla Sala delle Candeline, alla Sala dell'Orsa e a quella dell'Infinito.

Da tempo è stata effettuata una captazione idrica dalle polle solfuree ad uso della stazione termale di San Vittore che le utilizza per le terapie contro i disturbi respiratori e reumatici. La Gola della Rossa è nell'aspetto simile a quella di Frasassi e racchiude ampie cavità carsiche, tra cui la Grotta del Vernino, dove sono stati ritrovati numerosi ed interessanti fossili di mammiferi come l'orso speleo. Nei selvaggi anfratti rocciosi nidificano l'aquila reale, l'elusivo gufo reale, il falco pellegrino, l'astore, il lanario, ecc. Nel territorio vivono anche il gatto selvatico, il lupo, l'istrice e decine di specie diverse di chirotteri che colonizzano le numerose cavità ipogee.

Tra le specie cavernicole, oltre al geotritone italico, è notevole la presenza del Niphargus sp., un rarissimo e minuscolo crostaceo che popola i laghetti delle grotte, e di altri invertebrati come Nesticus eremita, Meta merianae, ecc.

Nel parco accanto ai piccoli borghi castellani di Avacelli, Castelletta, Pierosara, si affiancano i centri di Serra San Quirico con le *Copertelle*, strade ricavate sopra le mura di cinta e sovrastate, a loro volta, dalle abitazioni: e di Genga che conserva ancora intatta la sua struttura urbanistica medievale, la cinta muraria, il Palazzo dei Conti della Genga.

Di notevole valore artistico sono le numerose testimonianze storiche.

Da visitare Fabriano, con le sue chiese ricche di opere d'arte, la Pinacoteca, il Museo della Carta e della Filigrana e Arcevia con il bel centro storico medievale.

Informazioni: 0732 6951.

Parco Naturale della **Gola della Rossa e di Frasassi**

Sulla riva dell'Adriatico assieme a Gianni D'Elia

Intervista a cura di Mariano Guzzini

Gianni D'Elia vive a Pesaro, dove è nato nel 1953. Con queste parole inizia immancabilmente la nota biografica dei suoi libri di poesia, almeno dal *Non per chi va* uscito nel 1980 da Savelli Editori, secondo volume della collana *Poesia e realtà* diretta da Giancarlo Majorino e Roberto Roversi, fino agli ultimi *Congedo della vecchia Olivetti* e *Sulla riva dell'epoca*, rispettivamente 254 esimo e 287 esimo volume della collezione di poesia della Giulio Einaudi Editore, usciti nel 1996 e nel 2000.



D'Elia da tempo afferma apertamente che l'interesse di chi progetta lo sviluppo del territorio e quello di chi lavora per esprimersi letterariamente trova uno snodo ed un punto di incontro sulla ìnuova lingua delle cose. È così?
Certamente. Quando parliamo dei nuovi luoghi, o non luoghi, che segnerebbero lo spazio della città diffusa, e della città, insomma, dispersa. Capire questa nuova lingua per intervenire con il progetto urbanistico e architettonico, oppure con le parole della poesia e del romanzo, è un compito che ci accomuna: urbanisti e architetti, artisti e scrittori. Dopo Baudelaire e Leopardi, l'artista non si da' infatti senza l'intellettuale, né forse il contrario è più possibile. Descrivere, capire, progettare, esprimere, ecco il doppio movimento dell'immaginario e del materiale che vi si accompagna per intendere il nostro spazio concreto e vitale. In una serie di racconti, ho definito questo spazio sensibile e ideale con l'espressione L'ozio della Riviera. Si tratta di un titolo che ha forse forti assonanze implicite con un famoso libro che ho tradotto di recente: Lo Spleen di Parigi.

Se c'è un comune interesse, anzi, di più, un comune lavoro, tra chi si esprime attraverso la letteratura e chi attraverso la progettazione, mi pare realistico aggiungere alla combriccola anche chi si esprime attraverso la gestione del progetto di tutela e di valorizzazione delle aree protette, che ha a che fare con la storia, la sociologia, le tradizioni, le culture di un territorio vasto, che sarà modificato dall'esercizio della tutela, ma sarà anche ricostruito e ritrovato, ripensato e ridescritto.
Ritengo che la comunanza che c'è - sia data innanzi tutto dalla vita, dall'esistere. Tant'è che il mio ultimo libro di poesie l'ho intitolato Sulla riva dell'epoca*, che è una metafora ma anche un cosa concreta perché sulla riva dell'epoca ci camminiamo tutti i giorni. Sulla riva del tempo, che è come dire dello spazio, dell'Adriatico, del mare. Ragionando sui concetti che mi hai in precedenza esposto, mi vengono in mente le domande che un intellettuale non prestato alla pubblica amministrazione, un poeta ed uno scrittore può porre più liberamente domande scomode,* inquiete *come diceva Pasolini. A noi interessa proprio il rapporto tra la Natura e la Storia: questa è la cura per la nostra società. La domande principale, che pongo a te come intellettuale, è come bloccare- ma riguarda forse l'economa più che la scrittura- la spirale del consumo e la saturazione del tempo del consumo. Se i parchi o questo terziario culturale può in qualche modo contrapporsi al globalismo o al localismo falso, fasullo (c'è un localismo anche gretto, ignorante, come quello della Lega, che inventa tradizioni inesistenti, fatti storici mai avvenuti ecc). Tra questi due fronti restiamo schiacciati. Allora com'è possibile che gli intellettuali, le istituzioni del Centro Italia che consentono un vivere ancora in modo intelligente (qui la sinistra è in qualche modo al governo o almeno è nelle teste e nel cuore di tante persone) non diano un peso maggiore alla qualità della vita, al progresso in questo senso. C'è una grande sfida, a mio parere, se intendiamo fare un discorso non tanto sociologico e neanche metafisico ma sul piano realistico: c'è vita vera nella falsa, come costruire l'autentico dentro l'inautentico? Non è questa la sfida di una Natura che voglia resistere all'interno di una Storia che la opprime? Per non fare quelli che Zanzotto chiama, in un'intervista al Corriere della Sera* I parchi di plastica*. Aggiungerei che se il luogo di intervento per gli amministratori è il territorio e quello dello scrittore la pagina che rispecchia sempre un territorio, un ambiente- l'avversario per noi è il tempo, inteso come spazio sociale e del consumo. In un mio verso, all'interno del nuovo libro di poesie che sto scrivendo si dice* a dire ancora che lo spazio è il centro*: questo modo di essere dentro la realtà.* …e solo in questo fuori si può vivere, con dentro incisa la stella di utopia, scorrendo in questa bassa stagione oltre via. *Questi sono i versi di questa opera che vorrei intitolare* Bassa stagione *anche per esprimere un giudizio sul nostro tempo.*

La vita vera e la vita falsa, i parchi di plastica ed i parchi autentici. Il tempo del consumo si riesce a contenerlo con una tutela che valorizzi la natura e con una cultura che faccia altrettanto. Puoi avere parchi di plastica se conservi senza nessuna attenzione alla cultura. Le idee che tu oggi proponi possono essere messe in pratica solo da un insieme di portatori di cultura e di speranze. In questo senso come inserisci la tua specialità poesia, linguistica ecc: che tipo di apporto può dare cioè la tua specifica esperienza?
Penso che la dichiarazione della mancanza di cultura adeguata sia la prima cosa da dire, dobbiamo costruirla. Mi rendo conto che per intervenire in un territorio bisogna avere una conoscenza molto ampia della cultura millenaria che ha attraversato questo territorio e parlando con un mio giovane amico intellettuale, Luigi Sanchi, che è stato in Francia e studia Storia e Letteratura, mi diceva che molte sue ricerche sono orientate alla cultura del Mediterraneo. Dalle discussioni fatte è venuto fuori che la nostra identità non è né a sud né a nord ma a est e che l'identità del Mediterraneo attraverso la cultura -e soprattutto le crociate- ha addirittura una radice nella Bibbia incrociata con il Corano. Questo significa che le culture che sembrano oggi farsi la guerra *nel mondo hanno un'identità possibile nelle radici, sia quelle cristiane, sia quelle musulmane, sia quelle ebree…*

L'Adriatico, in una parola, è il comune denominatore?
Dovremmo conoscerci di più con le altre culture, con gli albanesi, con gli slavi, con tutti coloro che si affacciano sull'Adriatico, dovremmo intrattenere rapporti frequenti a livello letterario e anche politico, sul piano amministrativo, dei rapporti culturali. Nella nostra formazione politica si diceva che la prima cosa da fare, prima di addentrarsi in un campo nuovo, era di fare un'inchiesta sul posto, per poter operare correttamente: andare a parlare con le persone, farsi un'idea… vorrei aggiungere un elemento che ha a che fare con la scrittura, dell'interrogazione che ha la scrittura con il paesaggio in cui si vive. Lo ho accennato in un articolo che si intitolava, appunto, La città riviera*. Riflettendo su questo secondo punto (il primo è quello che riguarda il modo in cui fermare la spirale della globalizzazione) direi che la città riviera è una forma accattivante che a me piace molto- della città latente, della città stagionale, cioè della possibilità espansiva e mi si presenta subito come una metafora della vita del consumo, della vita come consumo e della morte come consumo, della morte come assenza del consumo, con il ciclo stagionale che addirittura si identifica con il ciclo del terziario e nello specifico con il turismo.*
La città viva d'estate e morta d'inverno credo che sia una metafora sia in chiave letteraria ma anche in chiave sociale e mi attira come riflessione. Se noi dessimo coscienza a tutti quelli che vivono nelle Marche, sulla costa, della possibilità di leggere il paesaggio anche per quello che rivela e nasconde, per esempio in economia politica. Un paesaggio latente, deserto, con i bagni chiusi, gli alberghi chiusi e puntellati, quella striscia di chilometri e chilometri che diventa un morto vivente, uno zombie, che si sveglia ogni stagione e che riprende il ciclo. Un fenomeno -uno potrebbe però dire- che sta cambiando con il turismo culturale, con i convegni, i gruppi…

segue a pagina 12

LA CULTURA LETTERARIA COME INTERPRETE DEL TERRITORIO E COME AGENTE DI NUOVA MODERNIZZAZIONE

In appuntamenti nazionali ed internazionali che vedono presenti esponenti della Federparchi come relatori, invitati dagli organizzatori, si insiste molto sul rapporto tra la cultura e le aree protette e sulla cultura specifica dei parchi. Sul tema solo Mariano Guzzini, in quanto testimone diretto e in quanto giornalista, è stato invitato a tenere relazioni a Torino, all'Università di Genova, al centro studi dell'Enea di Lerici, a Bari, ecc. e gli sono stati richiesti articoli per giornali e riviste nazionali. Ma tutti i collaboratori del parco sanno quanto sia profonda l'attenzione del mondo universitario e della cultura in genere per i temi della tutela dell'ambiente, e per quanto di nuovo oggi attraversa il lavoro concreto delle aree protette.
Tuttavia l'approccio in genere è scientifico. Oppure giuridico amministrativo. Eppure anche le materie che un tempo venivano classificate come "letterarie" sono della partita del mutamento e della definizione di un processo vissuto da ciascuno di noi (autosostenibile) in grado di realizzare un nuovo tipo di modernizzazione.
Nelle Marche (e nell'Anconitano) questa riflessione si sviluppa da anni passando per momenti molto "alti" di elaborazione e di produzione. Si pensi al lavoro di Franco Scataglini, anconetano, sull'opera del quale quest'anno sono usciti più libri degni di molta attenzione. Ma si pensi anche all'intreccio virtuoso tra il Festival di Polverigi, alcune manifestazioni estive, e la valorizzazione del patrimonio di strutture e di tradizioni teatrali marchigiane. Di Leopardi e di quello che si muove attorno al suo luogo di nascita tutti sanno tutto. Ma delle letture di poesia e delle riviste, e delle case editrici, si sa meno, mentre tutto si tiene, e tutto può essere messo in campo per rendere più preciso il percorso di rinnovamento dell'area del Conero che si sviluppa attorno al parco e grazie all'esistenza dell'area protetta.
È per questo insieme di ragioni non effimere che si sta ragionando sul modo più efficace di ricordare nel parco una figura così importante come quella di Scataglini, che collocò la sua residenza nel parco, e che potrebbe essere uno dei nostri numi tutelari maggiori. Ed è per questo insieme di ragioni non effimere che ci è parso indispensabile riferire ai nostri lettori estivi alcune tra le parti più significative di una intervista che Mariano Guzzini ha realizzato per conto della rivista nazionale "Parchi" con il poeta Gianni D'Elia, e che riguarda molto da vicino, direttamente ed esplicitamente la realtà dell'area del Conero e le sue prospettive future.

C'è l'imbarazz



Sirolo

LUGLIO

14 da sabato 14 a venerdì 20
Mostra d'arte - espongono **Bartoli** e **Schiavoni**
(Circolo Culturale Sirolese, Piazza Vittorio Veneto)
15 domenica **Conero Golf Club** - Torneo "Mercedes Benz Trophy Italian Golf Cup 2001 - Mariotti, Ancona"
17 martedì - ore 21.30
Musica d'autore pianobar (Piazzale Marino)
19 giovedì - ore 21.30 - **Corale Giovan Ferretti di Ancona**
(Chiesa di San Nicolò, ingresso libero)
20 venerdì - ore 21.30 **Teatro alle Cave**
Francesco De Gregori in concerto
20 venerdì - ore 21.30
Danzando sotto le stelle colorate di blu
serata danzante (Parco della Repubblica, aperto a tutti)
20 venerdì - ore 22 - **proiezione diapositive**
Area Archeologica Dei Pini a cura della Soprintendenza Archeologica (Piazza del Torrione)
20 venerdì - **"Navigando... navigando...**
il Conero visto dal mare" - escursione in motobarca
(a cura dell'Ente Parco in collaborazione con la Cooperativa Traghettatori di Numana)
21 sabato - ore 18.00
visita guidata all'Area Archeologica Dei Pini
(a cura della Soprintendenza Archeologica)
21 (da sabato 21 a venerdì 27)
Mostra d'arte espone **Luigi Bronzi**
(Circolo Culturale Sirolese, Piazza Vittorio Veneto)
Inaugurazione sabato 21 alle ore 19.00
22 domenica ore 21.30
Teatro alle Cave - Irene Grandi in concerto
22 domenica - **Conero Golf Club**
Torneo "I Trofeo Saccaria 2001"
23 lunedì - ore 21.30 - **Festa in blu** prima serata
concerto in piazza (aperto a tutti)
24 martedì - ore 21.30
Musica d'autore pianobar (Piazzale Marino)
25 mercoledì - ore 21.30 - **Festa in blu**
seconda serata - **concerto in Piazza** (aperto a tutti)
26 giovedì - ore 21.30 - **Teatro alle Cave**
Fichi d'India in "Fichi d'India Show"
27 venerdì - ore 21.30 **Festa in blu** serata finale
Premiazioni con la partecipazione straordinaria di Pippo Franco
28 da sabato 28 a venerdì 3 luglio
Mostra d'Arte - espone **Massimo Corevi**
(Circolo Culturale Sirolese, Piazza Vittorio Veneto)
inaugurazione alle ore 19.00
28 da sabato 28 a martedì 14 agosto
Mostra di fotografia inaugurazione alle ore 19.00
e premiazione del concorso fotografico
a cura del Circolo Culturale Sirolese
(Scuola Elementare, Via Giulietti)
29 domenica - **Conero Golf Club**
Torneo "Il Trofeo Cattolica Assicurazioni"
30 lunedì - ore 21.30 - **"Le Voci del Campo"**
serata musicale a cura della Pro Loco
(Piazza del Torrione)
31 martedì ore 21.30 - **Teatro alle Cave**
Momix in "Supermomix"
31 martedì ore 21.30
Musica d'autore Pianobar (Piazzale Marino)

AGOSTO

1 da mercoledì 1 a domenica 5 - esposizione di quadri e ceramiche nei vicoli del centro storico
1 mercoledì - ore 21.30
Sirolo in musica - Le ore dell'organo,
VI rassegna internazionale d'Organo
(Chiesa S. Nicolò, ingresso libero)
3 venerdì - ore 21.30
Danzando sotto le stelle colorate di blu serata danzante
(Parco della Repubblica, aperto a tutti)
4 sabato - ore 21.30 - **Teatro alle Cave** XVI Edizione
Paolo Rossi in "Storie per un delirio autorizzato"
4 sabato - **Bridge,** dimostrazione (Parco Repubblica)
4 (da sabato 4 a venerdì 10) - Mostra d'arte
espongono **Raspa** e **Perone** (Circolo Culturale Sirolese Piazza Vittorio Veneto) - Inaugurazione alle ore 19.00
5 domenica - ore 10.0 - **"Strapatanata"**, gara di piccole imbarcazioni (spiaggia Urbani)
5 domenica - **Conero Golf Club** - Torneo
"Podio Sport Argenti Tour 2001"
7 martedì - ore 21.30 - **Musica d'autore pianobar**
(Piazzale Marino)
8 mercoledì - ore 21.30 - **Sirolo in musica**
Le ore dell'organo, VI Rassegna internazionale d'organo (Chiesa di San Nicolò, ingresso libero)
10 venerdì - ore 21.30 - **Teatro alle Cave**
Vinicio Capossela in "Canzoni a manovella"
10 venerdì - ore 21.30 - **Danzando sotto le stelle**
colorate di blu serata danzante
(Parco Repubblica, aperto a tutti)
11 (da sabato 11 a venerdì 17 - Mostra d'arte
Ceramiche Artistiche Umbre (Circolo Culturale Sirolese, Piazza Vittorio Veneto) - inaugurazione alle ore 19.00
11 (da sabato 11 a venerdì 17 agosto)
inaugurazione della Mostra **"Il Teatro di Dino Buzzati"**
a cura del Centro Studi Franco Enriquez (Teatro Cortesi)
11 sabato - ore 21.30 - **Festival Enriquez** "Sipario aperto"
Valeria Moriconi in "Sola in Casa" di **Dino Buzzati**
(Teatro Cortesi, a cura del Centro Studi F. Enriquez)
12 domenica - **Conero Golf Club**
Torneo "10° Circuito ACI Golf"
13 lunedì - ore 21.30 - **Teatro alle Cave - Paolo Belli** e la sua Big Band & **Augusto Enriquez** y su Mambo Band nella Festa Concerto finale (unico evento per l'Italia)
14 martedì - ore 21.30 - **Musica d'autore Pianobar**
(Piazzale Marino)
15 mercoledì - **Conero Golf Club** - Torneo
"Memorial Roberto Barali/Mangaroca Batilda De Coco"
15 mercoledì - ore 15.00 - **"Giochi in spiaggia"**
(Spiaggia Urbani, a cura della Pro Loco di Sirolo)
15 mercoledì - ore 21.00 - **"Cocomerata"**
(Piazza Dante a cura della Pro Loco di Sirolo)
16 giovedì - ore 21.30 - **Festival Enriquez** "Sipario aperto" **Scuola di Teatro Franco Enriquez** in "Drammatica fine di un noto musicista"
(Teatro Cortesi, a cura del Centro Studi F. Enriquez)
17 venerdì - ore 21.30 - **Danzando sotto le stelle** colorate di blu serata danzante (Parco Repubblica, aperto a tutti)
18 sabato - ore 21.30 - **Festival Enriquez** "Sipario aperto" - **Catalyst Theatre Company** presenta "La Fortuna è Cieca" di **Riccardo Rombi** con **Vincenzo De Caro**
(Teatro Cortesi, a cura del Centro Studi F. Enriquez)
18 (da sabato 18 a venerdì 24) - Mostra d'arte
I fumetti di John Bolton (Circolo Culturale Sirolese, Piazza Vittorio Veneto) - Inaugurazione alle ore 19.00
19 domenica - **Conero Golf Club** - Torneo
"Tigi Cup II Memorial Marco Vesprini"
19 domenica - ore 21.30 - **Festival Enriquez** "Sipario aperto" - **Catalyst Theatre Company** presenta "Notturno di Confine" di **Marco Piccinetti**, con **Ilaria Cristini**
(Teatro Cortesi, a cura del Centro Studi F. Enriquez)
21 martedì - ore 21.30 - **Festival Enriquez** "Sipario aperto" - "Nozze" con la **Compagnia Giovani del Teatro Stabile delle Marche**, regia di **Giampiero Solari**
(Teatro Cortesi, a cura del Centro Studi F. Enriquez
21 martedì - ore 21.30 - **Musica d'autore pianobar**
(Piazzale Marino)
22 mercoledì - ore 21.30 - **Sirolo in musica**
Le ore dell'organo, VI rassegna internazionale d'organo (Chiesa di San Nicolò, ingresso libero)
23 giovedì - ore 21.30 - **Festival Enriquez** "Sipario aperto" **La scuola di Teatro Franco Enriquez** in "Drammatica fine di un noto Musicista/L'Aumento" Due atti unici di **Dino Buzzati** (Teatro Cortesi, a cura del Centro Studi Enriquez)
24 venerdì - ore 21.30 - **Danzando sotto le stelle**
colorate di blu serata danzante
(Parco Repubblica, aperto a tutti)
25 sabato - ore 21.30 - **Festival Enriquez** "Sipario aperto"
"Primo Amore" di Samuel Beckett, con **Paolo Graziosi**, produzione del Teatro Stabile di Firenze
(Teatro Cortesi, a cura del Centro Studi F. Enriquez)
25 (da sabato 25 a venerdì 31) - Mostra d'arte
espone **Lanari Torreggiani** (Circolo Culturale Sirolese, Piazza Vittorio Veneto) - inaugurazione alle ore 19.00
26 domenica - **Conero Golf Club** - Torneo
"Challenge Boccadigabbia Vini D.O.C."
28 martedì - ore 21.30 - **Musica d'autore pianobar**
(Piazzale Marino)
31 venerdì - ore 21.30 - **Danzando sotto le stelle**
colorate di blu serata danzante
(Parco Repubblica, aperto a tutti)

SETTEMBRE

1 (da sabato 1 a domenica 9) - Mostra d'arte
espone **Francesco De Cicco** (Circolo Culturale Sirolese, Piazza Vittorio Veneto) - inaugurazione alle ore 19.00
2 domenica - **Conero Golf Club**
Torneo "Marche e Motori"
6 giovedì - ore 21.30 - **Danzando sotto le stelle**
colorate di blu serata danzante
(Parco Repubblica, aperto a tutti)
7 venerdì - ore 21.30 - **Musica d'autore pianobar**
e spaghettata di fine estate (Piazzale Marino)
9 domenica - **Conero Golf Club**
Torneo "II Coppa Big Star"
14 venerdì - ore 21.30 - **Musica d'autore pianobar**
(Piazzale Marino)
16 domenica - **Conero Golf Club** - Torneo
"Il Trofeo Profumerie Bilò Ancona"
23 domenica - **Conero Golf Club** - Torneo
"Coppa Pro-Shop by Mark & Golf"
30 domenica - **Conero Golf Club**
Torneo "Seventy Cup".



Parco

LUGLIO

5 Da giovedì 5 a martedì 10 - dalle 16.00 alle 19.00
a cura di **Inteatro Polverigi** con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione Parco Villa Nappi, Polverigi. **SCORZE - Laboratorio di ricerca**
tra le rughe degli alberi per i ragazzi delle Scuole Elementari e Medie.
14 Sabato, ore 18.00 Teatro Parrocchiale del Poggio
in collaborazione con i Comuni di Ancona e di Camerano.
Presentazione del libro "Poggio" di Giuseppe Bartolucci.
27 LUGLIO, Venerdì, ore 21.30
Piazzale Hotel Monte Conero, Sirolo.
Il Conero e le stelle serata di osservazione a testa in su per scoprire la volta celeste, in collaborazione con l'Associazione Marchigiana Astrofili.
28 Sabato, ore 10.00 Inaugurazione
dell'***Arboreto di Pian di Raggetti***
Saluti
Mariano Guzzini, Presidente del Parco del Conero
Fabio Sturani, Sindaco di Ancona
Presentazione dell'opera
Stefano Cavalli, Direttore del Parco del Conero.
Presenziano
Edoardo Biondi
Preside Facoltà di Agraria Università di Ancona
Giampaolo Baleani,

o della scelta!

Coordinatore reg.le Corpo Forestale dello Stato Giuseppe Bordoni,
Coordinatore prov.le Corpo Forestale dello Stato Filippo Migliaccio,
Comandante Stazione Forestale di Ancona del C.F.S.
Buffet all'aperto.

28 Sabato, ore 21.30 - Hotel Sirolo, Sirolo
Il Piano Socio-Economico, l'Albergo Ecologico... ed altro ancora: costruire insieme per crescere meglio e di più. Opinioni a confronto.
In collaborazione con: Associazione Albergatori Riviera del Conero, Dipartimento di Economia dell'Università di Ancona, Legambiente.

29 Domenica
Carpegna, Parco Regionale Sasso Simone e Simoncello
Seconda giornata regionale dei parchi mostra illustrativa del lavoro dei parchi
In collaborazione con il Coordinamento dei Parchi Marchigiani.

AGOSTO

3 Venerdì, ore 21.30 - Località Baia di Portonovo (AN)
Il cielo a Portonovo: serata di osservazione a testa in su per scoprire la volta celeste.
In collaborazione con l'Associazione Marchigiana Astrofili, in caso di maltempo la manifestazione si terrà sabato 04 Agosto alla stessa ora.

5 Domenica, ore 10.00
E via....a tutta canoa! Pagaiata guidata da Portonovo verso Sirolo alla scoperta della costa del Conero.
In collaborazione con la Lega Navale Italiana, Sezione di Ancona, Gruppo Canoa.

7 Martedì, ore 21.30 - Club della Vela, Numana
Balla con la Terra *musica geofonica dalle rocce del Conero* incontro con G. Rossetti ed A. Montanari.

8 Mercoledì, ore 09.00 - Partenza dal Centro Visite del Parco, Sirolo, Via Peschiera n. 30/A
Esplorando il Conero: caccia al tesoro... per conoscere giocando.
Gioco aperto a tutti, per scoprire e meglio conoscere il Conero Durata 3 ore - *percorso facile*.

9 Giovedì, ore 21.30 - Centro Visite del Parco del Conero, Via Peschiera n. 30/A, Sirolo
Coste Italiane Protette - CIP: ***presentazione Mostra, Catalogo, Quaderni e Libro***
Interverranno: **Mariano Guzzini,** Presidente del Parco del Conero, **Renzo Moschini,** Federparchi, **Roberto Ottaviani,** Assessore regionale all'Ambiente, **Enzo Valbonesi**, Presidente Federparchi.

11 Sabato, ore 16.00
Partenza dal Centro Visite del Parco, Sirolo, Via Peschiera n. 30/A.
Andar per aziende: sulla strada del Rosso Conero.
Passeggiata naturalistica guidata alla scoperta di alcune aziende di produzione del Rosso Conero. Dalla foce del Musone alla Azienda Agricola Leopardi e Fattoria le Terrazze.
Degustazione di prodotti tipici e danze sull'aia a ritmo di saltarello marchigiano.

18 Sabato, ore 17.00 ***Navigando... navigando... il Conero visto dal mare.*** Escursione in mare con guida e motobarca, alla scoperta degli angoli più nascosti del Parco, in collaborazione con la Coop. Traghettatori di Numana.

19 Domenica, ore 21.30, in collaborazione con il Comune e l'Associazione Culturale ***La Costarella*** di Numana
Teatro Cavalluccio Marino - Numana
A ricordo del poeta Franco Scataglini, poesia e musica creazione premio letterario alla memoria.

23 Giovedì, ore 9.30, partenza dal Centro Visite del Parco, Sirolo, Via Peschiera n. 30/A
I boschi del Conero e l'Arboreto di Pian di Raggetti
Escursione guidata alla scoperta dell'ambiente naturale del Parco del Conero.
Durata 3 ore - percorso facile.

SETTEMBRE

7 dal 7 al 9, ***Festa del Rosso Conero***
In collaborazione con il Comune di Camerano.

15 dal 15 settembre al 30 novembre
Inventa una mascotte del Parco
concorso per gli alunni delle Scuole Elementari e Medie nel territorio del Parco del Conero.
Il concorso mira alla ideazione e realizzazione grafica di una mascotte che accompagni poi le attività del Parco rivolte al mondo della scuola e dell'infanzia.
Premio alla migliore mascotte: partecipazione ad un progetto di educazione ambientale del CEA.

22 Sabato, ore 10.00, inaugurazione
Bosco Mancinforte - Camerano. Saluto delle autorità, presentazione dell'opera, buffet all'aperto.

29 Sabato, ore 09.00
Puliamo il Parco! in adesione all'iniziativa *Puliamo il Mondo* di Legambiente.
Con la collaborazione di tutte le realtà territoriali, degli Uffici Tecnici Comunali, di AnconAmbiente e di Legambiente. Raduno presso il Centro Visite del Parco, Sirolo, Via Peschiera n. 30/A.

29 Sabato, ore 17.00 - Sirolo, Via Peschiera n. 30/A, inaugurazione nuova sede del Parco.

30 Domenica ore 16.00
Bosco Mancinforte, la Chiesa di San Francesco, il Palazzo Comunale e le Grotte di Camerano
Escursione guidata alla scoperta del Bosco Mancinforte, delle bellezze artistiche e delle antiche grotte di Camerano.

Numana



LUGLIO

8 dall'8 luglio al 20 agosto ogni martedì e giovedì musica dal vivo anni 60/70, latino-americana, liscio a richiesta del pubblico presente. Cavalluccio Marino - Numana.

11 mercoledì - **Di una vita la favola** - varietà. Piazza Miramare - Marcelli.

13 venerdì - **Guarnera Show** - varietà. Cavalluccio Marino - Numana.

16 dal 16 al 26 - ogni lunedì, mercoledì e venerdì musica dal vivo anni 60/70, latino-americana, liscio a richiesta del pubblico presente. Piazza Miramare - Marcelli.

18 mercoledì - **Di una vita la favola** - varietà. Cavalluccio Marino - Numana.

20 venerdì **Filarmonica Castellana**. Cavalluccio Marino - Numana

21 sabato, domenica 22
Teatro Nazionale di Burattini dei F.lli Ferraiolo. Cavalluccio Marino - Numana
Un popolo di Amici in Festa,
serata organizzata da Fides Vita. Piazza Miramare - Marcelli

27 venerdì Concerto di Danza. Cavalluccio Marino - Numana

28 sabato *Accademia della canzone di Sanremo*, Cavalluccio Marino - Numana
Block Notes in concerto. Piazza Miramare - Marcelli

30 lunedì - Sfilata di Moda Piazza del Santuario

AGOSTO

- ogni martedì e giovedì musica dal vivo anni 60/70, latino-americana, liscio a richiesta del pubblico presente. Cavalluccio Marino - Numana
- ogni lunedì, mercoledì e venerdì musica dal vivo anni 60/70, latino-americana, liscio a richiesta del pubblico presente. Piazza Miramare - Marcelli

2 giovedì **Di una vita la favola** - varietà. Piazza Miramare - Marcelli

3 venerdì **Defilèe in concerto** - moda e musica. Cavalluccio Marino - Numana

4 sabato **Block Notes** in concerto Cavalluccio Marino - Numana

13 lunedì **Cavalleria Rusticana** - opera. Cavalluccio Marino - Numana

18 sabato - **La panchina racconta** commedia in vernarcolo. Cavalluccio Marino - Numana

20 lunedì - **Pandemonium** in concerto Cavalluccio Marino - Numana

22 mercoledì **Di una vita la favola** - varietà. Cavalluccio Marino - Numana

25 sabato Pre-finale Regionale **The Miss for Universe** (Pro-Loco). Piazza Miramare - Marcelli

SETTEMBRE

1 sabato 1 settembre **Di una vita la favola** - varietà. Cavalluccio Marino - Numana

7 venerdì **Di una vita la favola** - varietà. Cavalluccio Marino - Numana



Camerano

LUGLIO

14 sabato - ore 21.15 - Area Palasport serata danzante balli latino-americani e liscio organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune

15 domenica - ore 21.15 - Piazza Roma serata musicale i **Quintorigo** organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune

17 martedì - ore 21.15 - Piazza Roma
Noche de tango Argentino y Folclore
Spettacolo evento, con musica e balli in collaborazione con il Festival Italo Argentino *Un Ponte, due Culture* organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

20 venerdì - ore 21.15 - Chiesa di S. Francesco
L'Estate canta a S. Francesco concerto estivo del Coro *Città di Camerano* organizzato dal Comune, dalla Pro Loco e dal Coro *Città di Camerano*

21 sabato 21 dalle ore 18 alle 24
e domenica 22 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 24
Palazzo Comunale **Arte e Sapori**
sabato21 ore 18 - inaugurazione organizzata dal Comune, dalla Pro loco e dal Corso di Pittura

23 da lunedi 23 luglio a domenica 29 luglio
Area Palasport **Festa del Milite** organizzata dalla Croce Gialla con il patrocinio del Comune

21 da sabato 21 luglio a martedi 21 agosto
tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle 20
Chiesa di Santa Faustina (g.c.) mostra fotografica
Camerano nel XX secolo parte seconda
sabato 21 ore 17 inaugurazione e presentazione del catalogo organizzata dalla Pro Loco e con il contributo del Comune

28 da sabato 28 luglio a domenica 9 settembre
Chiesa S. Francesco, S. Faustina, Speranza S. Germano, Parrocchiale (Immacolata Concezione)
visite turistiche guidate alle Chiese di Camerano (prenotazione presso l'ufficio IAT)
organizzate dal Comune e dalla Pro Loco

28 da sabato 28 a domenica 9 settembre
mart. e giov. dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16.30 alle 18
P.zzo Comunale, visite turistiche guidate al Museo Maratti
sabato 28 ore 18 inaugurazione e presentazione del catalogo (prenotazione presso l'ufficio IAT)
organizzate dalla Pro Loco con il contributo del Comune

31 martedì - ore 21.15 Area Palasport - spettacolo teatrale
La cena dei cretini di Weber
della Compagnia Prima Fila del Gat Marche
organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

C'è l'imbarazzo della scelta!

AGOSTO

1 mercoledì - ore 21.15 - Area Palasport spettacolo teatrale **Patre pe' procura** di Amedeo Gubinelli della Compagnia del Teatro Club Gubinelli del GAT Marche organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

3 venerdì - ore 21.15 - Area Palasport - spettacolo teatrale **La panchina racconta** della Compagnia Puntoeacapo *Cesare Burattini* di Ancona organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

8 mercoledì - ore 21.15 - Area Palasport commedia musicale **Nell'isola della felicità. Tra angeli e diavoli** del Gruppo Giovani di Villa Musone **I Mosaico** organizzata dal Comune e dalla Pro Loco

9 giovedì - ore 21.15 - Area Palasport - spettacolo teatrale **La Valchiria** di L. Longhi della compagnia *La Barcaccia* del GAT Marche organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

12 domenica - ore 21.15 - Area Palasport spettacolo teatrale **I tre... quattro porcellini** della Compagnia *Vicolo Corto* del *Teatro del Canguro* organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

23 da giovedi 23 a mercoledì 29 - Centro storico, Campo Sportivo **Festa del Patrono** organizzazione di Parrocchia, Comune e Pro Loco

27 lunedì dalle ore 17 alle 24.00 - Piazza Roma Mercatino dei bambini ed estrazione della tombola organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune

SETTEMBRE

1 sabato - ore 21.15 - Area Palasport concerto gruppo musicale **C'è vita su Marte** di Camerano organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

2 domenica - ore 21.15 - Area Palasport concerto gruppo musicale **Sirpenthe** di Camerano organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

7 venerdì 7 - sabato 8 - domenica 9, Centro storico Piazza Roma **VI Festa del Rosso Conero** organizzato dal Comune e dalla Pro Loco

9 domenica - Piazza Roma - Manifestazione ciclistica **Rampiconero** 5ª Prova Conero Cup 2001 organizzata da Crazy Bike Camerano con il patrocinio del Comune

14 venerdì - ore 21.15 - Chiesa di S. Francesco 2ª Rassegna di canto corale **Il canto delle Marche** organizzata dal Comune, dalla Pro Loco e dal Coro*Città di Camerano*

15 sabato 15 e domenica 16 - Palasport (interno) Competizione nazionale di danza sportiva organizzato dall'Associazione Conero Dance con il patrocinio del Comune

21 venerdì - ore 21.15 - Chiesa di S. Francesco Musica corale a S. Francesco Ensemble dell'Accademia Musicale di Ancona **Dallo stile Barocco al Novecento**

25 martedì - ore 21.15 - Chiesa di S. Francesco Musica corale a S. Francesco Milonga Quintet **Omaggio ad Astor Piazzolla**

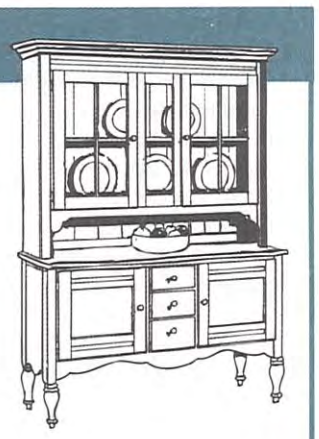
30 domenica - Aree verdi **Puliamo il mondo** organizzato dal Comune

OTTOBRE

13 sabato 13 e domenica 14 - Palasport (interno) IX festa **Sa i sciughetti** organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune



MERCATI



Dal 1 giugno al 31 agosto
OGNI MERCOLEDÌ MERCATINO
Numana (zona parcheggi) e Marcelli

Dal 18 al 22 giugno
MERCATINO - NUMANA AL PORTICCIOLO
Area pre-portuale

Mercoledì 27 giugno
MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
Piazza del Santuario

Luglio/agosto ogni venerdì
MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
Lungomare Numana - Marcelli (dal Porto alla Rotonda)

Dal 11 al 12 luglio
FIERA DELLA TIPICITÀ
Area pre-portuale

Dal 16 al 21 luglio
MERCATINO - NUMANA AL PORTICCIOLO
Area pre-portuale

Mercoledì 18 luglio
MERCATINO
DELL'ANTIQUARIATO
Piazza del Santuario

Dal 22 luglio al 16 agosto
MERCATO
Via Morelli
Piazza del Santuario
la Torre

Dal 8 al 9 agosto
FIERA DELLA TIPICITÀ
Area pre-portuale

Dal 20 al 25 agosto
MERCATINO
NUMANA AL PORTICCIOLO
Area pre-portuale

Mercoledì 22 agosto
MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
Piazza del Santuario

MOSTRE D'ARTE

Mese di luglio
Mostra d'arte **"Cannilla, disegni (1945-1955)"**
A cura di A.G. Benemia
Chiesetta S. Giovanni Battista - Via G. Matteotti

Dal 1 luglio al 31 agosto
Mostre d'Arte Varia
Scuola elementare "A. Elia" - Via Flaminia

dal 14 luglio al 26 agosto
Mostra "Arte sotto le Stelle"
Terrazza all'aperto
sopra il "Centro Commerciale" - Via Flaminia



dal 14 luglio al 2 settembre
7ª Mostra
"Numana nel tempo: Numarte - I Numanesi oggi"
Orario: dalle ore 21 alle ore 24 - ingresso gratuito
Presso i locali della società "La Fenice" Via La Fenice

venerdì 20 luglio
Presentazione del Libro
"Gli erbari medicinali marchigiani nella storia dell'evoluzione delle medicine"
(L'attualità delle piante medicinali dall'antichità ad oggi) del Professor Pezzella
Biblioteca Comunale

dal 4 al 19 agosto
Mostra fotografica Giacomelli e la "Memoria"
La poesia nel paesaggio da Marco Giacomelli alle nuove generazioni. A cura di G. Marinelli
Chiesetta S. Giovanni Battista - Via G. Matteotti

Mese di agosto
Mostra d'Arte "BibliotecArte" - da Chia a Vedova.
Biblioteca Comunale
Tutto l'anno Museo "Antiquarium"
Orario: tutti i giorni 8.30 / 19.30. Via La Fenice

"TRA LE RUGHE DEGLI ALBERI"

Polverigi dal 7 al 14 luglio 2001

Nel Parco di Villa Nappi *Scorze*, laboratorio di ricerca tra le rughe degli alberi, dedicato ai bambini delle scuole medie e delle elementari. Come si chiamano gli alberi del Parco di Villa Nappi? Quanti anni hanno? Da dove arrivano? Quali storie hanno da raccontarci? Faremo loro alcuni nuovi vestiti, faremo foto e video, li presenteremo agli ospiti del Parco, così finalmente sapranno tutti come si chiamano. E per finire, inventeremo un nuovo grande albero, luminoso, e lo metteremo nella Torre di Villa Nappi... Armati di macchine fotografiche e di videocamere digitali, un drappello di bambini delle elementari e di ragazzi delle scuole medie hanno interrogato gli alberi centenari del parco Comunale di Villa Nappi. Guidato da Lucio Diana e da Adriana Zamboni, *Scorze* - laboratorio di ricerca tra le rughe degli alberi, ha preso il via il 5 giugno e si è concluso il 10 luglio.

Il laboratorio sul tema del rapporto *creativo* con l'ambiente naturale rientra in una nuova sezione del Festival Internazionale Inteatro di Polverigi, dedicata alla interazione tra teatro, ambiente ed educazione.

I bambini si sono ritrovati ogni pomeriggio dalle 16 alle 19, utilizzando strumenti pratici per il rilievo delle cortecce e la catalogazione degli alberi, frottage su tessuto, riprese video, fotografie digitali e altre tecniche legate all'elaborazione delle immagini catturate agli alberi.

Nei primi due giorni sono state rilevate le scorze (frottage), catalogati gli alberi, raccolte le storie, negli altri giorni acquisite ed elaborate le immagini. Il gruppo dei piccoli ha utilizzato macchine fotografiche digitali, il gruppo dei *grandicelli* videocamere analogiche e digitali: le immagini catturate sono state rielaborate e montate in forma di video per essere presentate l'11 luglio per l'inaugurazione di ADE ART DIGITAL ERA (Il Festival nel festival di Polverigi, di scena l'11 e 12 luglio).

Nel Parco sono stati collocati i segnali con i nomi delle piante e le loro storie. E per finire, è stato realizzato un nuovo, grande albero con un grande tronco di tessuto, installato infine all'interno della torretta della storica Villa Nappi.

PIANO SOCIO-ECONOMICO

A colloquio con il professor Sotte

Verrà pubblicato a breve dall'editore Franco Angeli (tra i maggiori in Italia nel campo della saggistica) un complesso lavoro dell'Università di Ancona dedicato alla programmazione dello sviluppo socio-economico del parco del Conero. Si tratta, nel suo genere, di uno dei primi studi in Italia, finalizzato alla realizzazione di un piano pluriennale: per la sua impostazione metodologica si presenta come un vero e proprio *manuale* rivolto alle aree protette e agli enti che gestiscono il territorio in generale. Il frutto di uno studio durato oltre due anni, condotto su un territorio limitato (5000 ettari circa), ma densamente popolato e dove si intrecciano molteplici attività economiche. Autore del lavoro e responsabile del piano è il Prof. Franco Sotte del Dipartimento di Economia.

Prof. Sotte, quali sono le caratteristiche del Piano pluriennale di sviluppo socio-economico?

Intanto va detto che non è certo un volume da tenere nel cassetto (in realtà si tratta di una decina di Quaderni, *di agevole consultazione- n.d.r.). Si tratta di uno strumento di programmazione complessiva che ha la caratteristica della flessibilità e della modularità. Lo concepisco come un contenitore ad anelli dove si può aggiungere, togliere, fare modifiche. Tutto questo grazie ad un'articolazione per schede che ricalcano la presentazioni di progetti europei, con la descrizione del singolo progetto e indicanti assi, misure, azioni, destinatari, beneficiari, attuatori e finanziatori, tempi di sviluppo, risorse finanziarie, risorse umane, priorità, cantierabilità, durata fino al grado di innovazione. Ogni scheda peraltro consente di accedere ad una politica già esistente o del prossimo futuro: alle spalle c'è un ampio disegno strategico che tiene comunque conto della realtà, dell'articolato sistema di soggetti economici all'interno del parco, delle scelte già effettuate, dell'attuale bilancio.*
Non pone vincoli, nel caso qualcuno lo temesse, al contrario, fa da contrappeso agli stessi. È uno strumento finalizzato alla valorizzazione di chi nel parco (che costituisce un indubbio valore aggiunto all'area) vende ambiente *sotto diverse forme.*
Insomma, un'opportunità di business, pur sempre eco-compatibile. Vorrei sottolineare che nella fase preparatoria abbiamo incontrato, oltre agli enti, anche tutte le categorie socio-economiche, perchè questi sono gli attori del piano. Un piano, ripeto, che unisce le forze dietro ad un progetto condiviso.

Qualche esempio dei progetti contenuti nelle schede?

Ci sono idee fortemente innovative ed altre più tradizionali, se vogliamo. In ogni caso il piano fa leva sulla integrazione delle attività esistenti, tra agricoltura e ambiente, tra turismo, artigianato e via di seguito. Tanto per fare qualche esempio si parla di pescaturismo, di agricoltura del tempo libero, dei prodotti del marchio, di una rete telematica integrata territoriale, di info-parco per residenti, di aziende-scuola e per anziani. Tra le proposte di intervento figurano la bottega del parco *(iniziativa commerciale che può avere i suoi punti di forza presso il porto e l'aeroporto di Ancona ed in altri punti di accesso al parco); le* navette del parco, *veicoli ecologici che collegano le diverse zone e le stesse con l'aeroporto; la Parkway, una strada-vetrina del parco (che può tranquillamente coincidere con la provinciale esistente), riadattata in modo da valorizzare il paesaggio e le aziende agricole ed agrituristiche lungo il percorso.*
Per una serie di coincidenze particolari, uno degli interventi -quello del marchio di qualità ambientale per gli hotel- è stato già attuato quest'anno, da Legambiente in collaborazione con il parco.

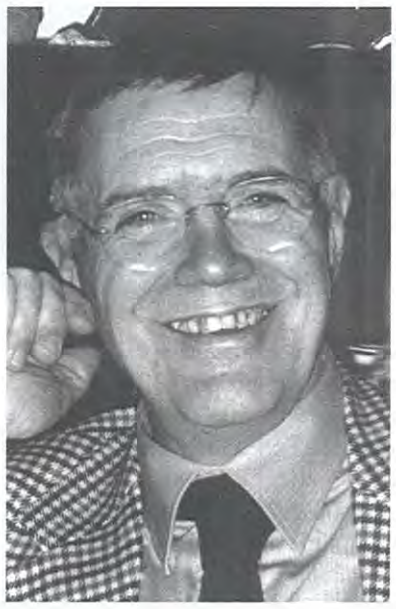
Resta il problema, non di poco conto, delle risorse?

Programmare lo sviluppo di un territorio con le sole armi della spesa pubblica oggi è velleitario. Le indicazioni che forniamo riguardano investimenti comuni tra pubblico e privato: per molti interventi programmati si tratta tra l'altro di cifre di poche decine di milioni, che gli operatori economici possono affrontare. Ci sono poi i finanziamenti regionali (anche se ripartiti ogni anno in ritardo), quelli europei a questo riguardo non dimentichiamo che il piano pluriennale di sviluppo è strumento di found-raising, di raccolta fondi, fortemente competitivo; è un'importante mezzo per il marketing del parco del Conero. Con l'equipe del Dipartimento che ha lavorato con me (una decina di componenti) abbiamo stilato tra l'altro un elenco di priorità, alcune delle quali già in corso di attuazione, altre da verificare il prima possibile.

Quali sono le tappe di applicazione del Ppes?

In prossimità dell'approvazione definitiva da parte del consiglio direttivo del parco del Conero, mi aspetto ora che tutti i soggetti, tutti gli attori coinvolti -inclusa l'Università che si propone come Centro di Monitoraggio- relazionino tutte le scelte, i bilanci a questo piano, a cominciare dalla Regione Marche, dallo stesso consorzio di gestione, dai Comuni fino agli operatori dell'area. L'Università di Ancona si sente molto coinvolta e su questo strumento di programmazione ha investito parecchio, facendo del Conero, negli ultimi anni, un vero laboratorio di ricerca e studio. È anche in virtù di questa esperienza che stiamo attivando un nuovo Corso di Laurea di Economia del Territorio, che decollerà con il nuovo anno accademico.

Federica Zandri



Il parco del Cardeto

In scarpe da tennis in lungo e in largo per il parco urbano del Monte Cardeto. Un sogno che i vecchi sindaci di Ancona hanno coltivato sin dal 1977 e lasciato in eredità alle amministrazioni più recenti le quali, si stanno adoperando per trasformarlo in un progetto concreto.
E così è stata posta la firma per il passaggio di proprietà della restante area del Cardeto in possesso della Marina Militare al Comune. Circa 11 ettari, costo dell'operazione intorno ai due miliardi, che uniti ai rimanenti già di proprietà comunale andranno a formare la superficie da adibire a parco il quale, come previsto dagli strumenti urbanistici, si svilupperà sui crinali dei colli Cappuccini e Cardeto per un estensione di circa 33 ettari complessivi dispiegati dall'area archeologica dell'Anfiteatro Romano a Via Friuli. La parte di territorio acquisita dall'amministrazione comprende anche gli edifici dei casermaggi ed il deposito di derrate mentre dal passaggio resta per ora esclusa la Polveriera Castelfidardo che resta tuttavia in fase di acquisizione.
Dice il sindaco Sturani: *In questo modo recuperiamo una parte della città al pubblico che non ha mai potuto vederla se non attraverso particolari visite guidate. Un ringraziamento particolare lo vorrei esprimere al Comandante Bruschi che ha sempre seguito le vicende con particolare cura.* L'Ammiraglio Elio Bolongaro: *È la finanziaria del '96 che ci ha consentito la dismissione di aree e caseggiati privi del necessario interesse specifico. Noi siamo contenti, nella speranza che la gestione pubblica sia poi all'altezza.*



L'Ammiraglio Elio Bolongaro e il Sindaco Fabio Sturani

Nel frattempo gli accordi tra Marina Militare e Comune sembrano non esauriti alla sigla definita ieri. Sono previsti infatti interventi per l'acquisizione di ulteriori aree, Forte Savio a Posatora, il parcheggio di Piazza Ugo Bassi, le batterie adiacenti al Faro, mentre *se l'Università non procederà in breve tempo alla ristrutturazione del convento dei Cappuccini possiamo anche pensare ad espropri.*

SIROLO

"Suoni nel parco"

Nel secondo appuntamento *en plein ciel* con la musica, nell'ambito del ciclo *Suoni nel Parco* organizzato dalla F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) era di quelli che ti mettono in particolare sintonia con l'ambiente, con uno sposalizio nello specifico tra natura e note assicurato da un lato dal riposante *verde* del Conero Golf Club di Sirolo, dall'altro dalla bella esecuzione su pianoforte a quattro mani che di interessanti saggi per la tastiera di Casella, Hindemith e Respighi ha offerto la coppia (anche nella vita) formata dai maestri Anna Maria Morresi e Arnaldo Giacomucci.
Ripensando al precedente bell'appuntamento d'apertura all'Università con valenti fisarmonicisti, possiamo dire che la Prof.ssa Laura Mazzanti Cester, Presidente del succitato sodalizio femminile, sa scegliere bene i suoi ospiti e avanzare proposte artistiche di classe.
Nel concerto i due bravi interpreti sono passati dalle lucide e coloristiche letture filmico-musicali delle *Pagine di guerra* di Casella alle *equilibrate* dissonanze della *Sonata* di Hindemith.

APPROVATO
IL PIANO FORESTALE

Attenti al fuoco!



È finalmente terminato il lungo iter del Piano Forestale del parco del Conero, approvato all'unanimità dal direttivo dell'ente parco, lo stesso che lo aveva licenziato in prima battuta 2 anni fa. Il piano aveva poi conosciuto l'iter di legge, era stato pubblicato per il periodo prescritto e, in mancanza di osservazioni è approdato a luglio all'approvazione definitiva. Il Piano Forestale sarà dunque d'ora in avanti lo strumento di gestione del patrimonio forestale e arboricolo dell'area protetta, *attuerà scelte* -spiega il Direttore Stefano Cavalli- *peraltro già avviate negli ultimi anni, perfettamente in linea con il piano*. Il piano forestale suddivide l'area del parco in 30 zone, chiamate *particelle* e dà indicazioni specialistiche per ciascuna di esse (per intendersi un intervento sul Monte Colombo si differenzia di parecchio da uno in vetta al Conero).
Quanto agli INCENDI, il Piano Forestale fornisce raccomandazioni e suggerimenti progettuali sulla base di prescrizioni già presenti nelle leggi regionali e nazionali. Riguardo alla pericolosità del sottobosco, evidenziata di recente in occasione dell'incendio lungo la falesia sottostante Pietralacroce, il Direttore ricorda che ogni anno il consorzio di gestione investe centinaia di milioni di lire per pulire i sentieri, i bordi delle strade e le altre zone ad alta frequentazione, diradando il sottobosco, infiammabile come tutta la biomassa resinona (pini d'Aleppo) che il parco da molti anni sta gradualmente sostituendo, sulla base del piano. *Tuttavia non si può eliminare totalmente il sottobosco e non solo per motivi economici: significherebbe danneggiare l'ecosistema, impedire il mantenimento delle specie e compromettere la fertilità del suolo. Come chi volesse far scomparire tutti gli insetti perché ce ne sono alcuni nocivi....* La riduzione del sottobosco viene fatta nei punti ritenuti più a rischio di incendi; una forma di prevenzione al fuoco che si abbina - come detto, all'asporto dei pini ormai secchi e alla vigilanza delle guardie del parco.



LA TERRA
NELLE
NOSTRE MANI

CAMERANO

Il bosco Mancinforte

Dopo molti anni finalmente il Bosco Manciforte di Camerano è stato completamente *restaurato* ed ha recuperato tutto il suo fascino.
Il Bosco Manciforte si estende per più di un ettaro alle propaggini del centro storico di Camerano, ed era bosco di pertinenza dell'attiguo Palazzo Serafini-Manciforte, esiste infatti ancora un passaggio (oggi chiuso) che porta fin dentro lo stupendo giardino all'italiana del Palazzo Manciforte.
Uno splendido esempio di bosco urbano, composto da molti alberi di alto fusto (roverella, leccio, carpino nero) alcuni dei quali centenari.
Un'area che è entrata a far parte del territorio del Parco in tempi recenti (1999) ma sulla quale il Consorzio del Parco Regionale del Conero ha pensato subito che, per la sua importanza, fosse necessario realizzare un intervento che la riportasse ai suoi antichi splendori.
E grazie ai finanziamenti del Piano Triennale per le Aree Protette del 2000 il Consorzio del Parco del Conero, in collaborazione con il Comune di Camerano, ha dato l'avvio al ripristino ambientale del bosco.
Un intervento consistente, per circa 70 milioni di lire, che è servito da una parte per curare la compagine boschiva eliminando diverse piante ormai morte; e dall'altra ad introdurre tutta una serie di infrastrutture leggere atte a migliorarne la fruibilità e l'accoglienza.
Ed oggi il bosco si presenta con una sentieristica rimessa a nuovo con staccionate, panchine e tavoli, pannelli descrittivi sull'ambiente naturale e sulle bellezze paesaggistiche.
Il progetto, oltre ad essere indirizzato al recupero dell'area, ha una ulteriore finalità importante: quella di creare nel bosco Manciforte un luogo adatto a tutta una serie di attività da quelle ludico-ricreative a quelle culturali.
In particolar modo il Consorzio ha intenzione di inserirlo, come aula verde, nel suo pacchetto di offerte turistico-naturalistiche per le moltissime scuole che già frequentano l'area del Parco Regionale del Conero collegandolo con il Centro di Educazione Ambientale già attivo da qualche anno presso il Poggio.
È infatti intenzione delle due amministrazioni che hanno fattivamente collaborato al ripristino dell'area, il Consorzio del Parco del Conero ed il Comune di Camerano, avviare da subito una serie di iniziative all'interno del Bosco. Una prima anticipazione di questa sinergia si è avuta il 9 giugno 2001 quando all'interno del bosco si è svolta una manifestazione *I Ricicloni*, che ha coinvolto le scuole elementari di Camerano. Centinaia di bambini hanno festosamente invaso il bosco, ammirando forse per la prima volta un angolo del loro paese che gli era sconosciuto.
Grazie per aver aderito anche quest'anno all'iniziativa "I Ricicloni -ha detto il Sindaco Pesco alle scolaresche al completo- *e per aver coinvolto in maniera così ampia la comunità. Il Comune è lieto di mettere a vostra disposizione questi strumenti (computer ecc.) a tutto vantaggio della vostra formazione.*
Un grazie anche al parco del Conero che a rimesso a nuovo questo antico polmone verde. Chiamato in causa Mariano Guzzini si è detto soddisfatto che *i benefici veicolati dall'area protetta interessino così strettamente anche il territorio di Camerano.*
Sono qui anche e soprattutto per testimoniare l'interesse che l'insieme degli amministratori di questo ente ha per Camerano, per le sue risorse ambientali, culturali e sociali da valorizzare.
È significativo -ha detto ancora- *che la nuova giunta Pesco ricominci dal parco, dal valore aggiunto che esso fornisce a tutte le politiche comunali e dalla volontà di Camerano di essere sempre più e meglio parte attiva e protagonista del progetto complessivo di tutela e valorizzazione dell'area del parco.*

Diego Mancinelli

Gorbaciov ha presentato la "Carta della Terra"

Dare un futuro all'umamità, dare un futuro alla terra, così si intitola il progetto della *Carta della Terra* che i Premi Nobel M. Gorbaciov e Rita Levi Montalcini hanno presentato a Urbino, Ancona ed Ascoli Piceno nei primi giorni del mese di luglio.
La Carta dedica particolare attenzione al rispetto delle comunità viventi, all'integrità ambientale, alla giustizia sociale ed economica, alla democrazia, alla pace nel mondo e considera fondamentale il ruolo che le attività economiche ecologicamente compatibili possono sviluppare per favorire il benessere delle popolazioni.
La scelta delle Marche e di Urbino in particolare non è stata casuale, Urbino è infatti ritenuta simbolo dell'equilibrio fra arte, cultura, ambiente e attività moderne.
Nel 1998 l'UNESCO ha dichiarato l'intero centro storico urbinate Patrimonio dell'umanità. Nella città di Ancona i due Premi Nobel hanno incontrato il Sindaco ed il Consiglio Comunale e M. Gorbaciov ha ricevuto la laurea ad honorem dall'Ateneo dorico.



Vivere il mare

Parco Naturale Regionale del Conero

Videofestival
di vivere il mare 2001

8ª ediz. della "Settimana azzurra di vivere il mare"
Ancona 25-28 settembre 2001
"Lazzaretto" Mole Vanvitelliana - Ancona

Vivere il mare

Martedì 25 - Apertura del video festival
prima serata: 3 video in gara
- Fuori concorso: Istituto d'Arte di Imperia *"Il destino"*
- Ist. Prof. per i Serv. Commerciali e Turistici *F.S. Nitti* di Taranto - *"Lezioni di pesca" (9'30")* - Doc.
- Liceo Scientifico *Ignazio Vlan* di Bracciano (RM) - *"L'ultima spiaggia" (9'30")* Fiction
- Istituto Magistrale "C. Percoto" di Udine *"Le stagioni del mare sinfonia di 4 note in 20 battute" (8'45")* - Fiction

Mercoledì 26 - Seconda serata: 5 video in gara
- Istituto Tecnico Industriale *Galileo Ferraris* di Savona - *"Acqua... fuoco!!!" (8'10")* - Doc.
- Liceo Scientifico *Leonardo Da Vinci* di Reggio Calabria *"Tradizioni: fiamme al vento" (8'10")* - Doc.
- Ist. Prof. Agricoltura e Ambiente *Fantoni* di Soliera Apuana (MS) - *"In ogni caso nessun ri-morso" (9'53")* - Fiction
- Liceo Scientifico *B. Rescigno* di Roccapiemonte" (SA) - *"Duna racconta..." (14'30")* - Fiction
- Istituto Prof. per l'Industria e l'Artigianato *L. Galvani* di Trieste - *Dove il tempo si è fermato* - Doc.

Giovedì 27 - Terza serata: 5 video in gara
- Istituto Tecnico Industriale *Capellini* di La Spezia - *L'inchiesta (14'48")* - Fiction
- Istituto Tecnico Commerciale *G. Filangieri* di Ponza (LT) - *Ragazzi di mare (11'10")* - Doc.
- Liceo Scientifico *F. Lussana* di Bergamo *Speciale Hammet - (9'20")* - Fiction
- Liceo Classico *G. Garibaldi* di La Maddalena (SS) - *Il mare nei sensi (14'00")* - Fiction
- Ist. Tecnico Commerciale e per Geometri *P. Belmesseri* di Fivizzano (MS) - Le forme dei sogni *(11'58")* - Fiction



Venerdì 28 - ultima serata: 5 video in gara
- Ist. Prof. Ind. Artig. di Siderno (RC) *Non si scherza col il fuoco... la storia di Pankemon e Piromina (12'20")* - Fiction
- Ist. Prof. Serv. Comm. Turist. e Pubblicità *L. Einaudi* di La Spezia - *Mare oltreconfine (9'32")* - Doc.
- Liceo Pedagogico *Valgimigli* di Rimini - *Shangri'La (11'49")* - Fiction
- Ist. Prof. Ind. e Artig. *E.Fermi* di Villa S.Giovanni (RC) - *C'era un albero sullo scoglio (13'20")* - Fiction
- Ist. Tec. Ind. *Marconi* di Pontedera (PI) *Il cuore del mare (10'55")* Fiction

Sabato 29
- Chiusura, consegna premi e cerimonia finale

La campagna *Vivere il Mare 2001* gode del Patrocinio dei Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria Commercio Artigianato, per le Politiche Comunitarie, dei Trasporti e della Navigazione, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Organizzazione:
Union Contact srl - Via Messina 15 - 00198 Roma - Tel. 06 44243571 - Fax 06 44250286
http//www.vivereilmare.it - e-mail: info@vivere il mare.it concorsi@vivereilmare.it

I Greci a Numana in età arcaica

È negli ambienti del I° piano del piccolo Antiquarium statale di Numana, gli unici, attualmente disponibili dell'intera struttura, che è stato possibile organizzare, grazie alla concreta disponibilità della locale amministrazione comunale e del Centro Beni Culturali della Regione Marche, a partire dal 15 giugno 2000, una significativa selezione dei materiali restituiti dalla ricca sepoltura a circolo con due carri della Regina di Sirolo-Numana della fine del VI sec. a.C.

Tale sepoltura, data la particolare ricchezza delle sue associazioni funerarie e la monumentalità della sua struttura, si rivela di straordinaria importanza per la conoscenza della storia di Numana nel VI sec. a.C., con particolare riferimento al ruolo, certamente non secondario, rivestito al suo interno dalla componente femminile.

Ricchezza e potere contraddistinguono in modo particolare questa eccezionale sepoltura, qualificando la sua titolare come un personaggio di primissimo piano, in grado di presentarsi anche come autorità preposta al controllo delle attività commerciali del porto numanate.

La società picena di età arcaica oltre che da re è costituita anche da regine; su queste ultime quella di Sirolo-Numana eccelle in modo del tutto speciale.

Era pertanto d'obbligo che a Roma alla Mostra a Palazzo Barberini *"Eroi e Regine, Piceni popolo d'Europa"* fosse presente anche la nostra Dama.

Si è reso, quindi, necessario privare temporaneamente l'Antiquarium di Numana di una parte notevole delle selezione esposta, inviando a Roma unitamente ai due carri anche un significativo gruppo di materiali rinvenuti sia nella *fossa dell'OLKOS* (casa) con ceramiche e bronzi d'importanza relativi al servizio simposiaco sia nella fossa di tumulazione con oggetti di ornamento (fibule, pendagli, sandali, ambre scolpite ...).

Sulla base dei materiali restanti, non inviati a Roma, e relativi soprattutto a impostazioni greche e a ceramiche di produzione locale ,è stata organizzata, e aperta al pubblico il 13 aprile 2001, con l'incremento di materiali delle altre tombe numanati, una mostra che intende dare conto della situazione di Numana del Piceno in età arcaica tra la fine del VII secolo a.C. e il VI secolo a.C. che viene ora opportunamente prorogata sino al 30 settembre 2001.

Attraverso una ragionata esemplificazione delle prime importazioni greche attestate a Numana si è inteso approfondire il discorso sugli esordi del contatto tra il Piceno, il mondo greco e il Mediterraneo orientale.

La conoscenza di questo periodo apporta contributi di fondamentale importanza anche in merito alla questione della provenienza dei KOUROI Milani del Museo archeologico di Firenze, un tempo a Osimo ed ora ivi esposti nel Palazzo Campana per una mostra la cui chiusura è stato prorogata sino al 31 luglio 2001.

Su queste due straordinarie sculture greche di età arcaica (KOUROS maggiore, arte attica del 550 a.C. circa) e di età subarcaica (Kouros minore, Apollino Milani ricomposto con la testa Bellini del 520.510 a.C. circa) è stata proposta una poco probabile impostazione nel Piceno in età arcaica o in alternativa in età romana.

La mostra di Numana, anche in relazione a queste problematiche, può rivelarsi di qualche interesse, in quanto esemplifica la situazione dell'area del Conero in età arcaica, con riscontri oggettivi, presentando anche alcuni corredi funerari, utili per proporre limiti cronologici sicuri, come nel caso dei pendagli in osso a forma di KOUROS.



L'esemplare di Recanati proviene da una sepoltura databile al 520-510 a.C. circa per la presenza di una Kglix attica a figura nera della classe delle *"Floral-band cupo"* che compaiono anche nella tomba della nostra Regione.

Nel corso del V sec. a.C. a Numana è attestato un notevole livello di ellenizzazione della comunità localmente.

Per i secoli precedenti del VII secolo a.C. e soprattutto nel VI secolo a.C. le manifestazioni di contatti con il mondo greco appaiono alquanto contenute o poco appariscenti.

A queste rare e preziose testimonianze costituite da mercanzie levantine, in prevalenza ATHYRMATA (ciondoli, gingilli in vetro, ...) e da importazioni, greco-orientali (vasi di argento, ceramiche, ossi e avori) viene prestata una attenzione particolare.

A Numana è dato trovare in tombe databili tra la fine del VII secolo e la prima metà del VI sec. a.C. alcuni di questi caratteristici *"gingilli"*.

Pendagli in vetro, parte vitrea, oggetti in avorio e osso compaiono sia nella tomba della nostra Regina della fine del VI sec. a.C. sia nella tomba 357 di Sirolo con deposizione femminile della prima metà del VI sec. a.C.. in quest'ultima sepoltura si segnalano gli originali pendagli in pasta vitrea a forma di elemento tubolare appesi ad un pettoralependaglio di bronzo con schematico gruppo di figure umane molto stilizzate.

Con sensibile ritardo rispetto a quanto attestato sul versante tirrenico anche nel Piceno, a partire però dalla fine del VII sec. a.C., si registrano casi di impostazioni di questi caratteristici ATHYRMATA.

m.l.

Sulla riva dell'Adriatico assieme a Gianni D'Elia

segue da pagina 5

La città latente di cui parli deve morire, è giusto che abbia una crisi e si trasformi in qualcos'altro… è, in fondo, la proposta che fanno le aree protette -che tra l'altro spingono per il turismo culturale. La proposta che fanno i parchi, culturali e naturalistici: questa evoluzione è secondo te fisiologica, alternativa, impossibile…
La vedo in maniera oggettiva. Tutta questa problematica della residenza- possiamo recuperare la parola magica di Franco Scataglini- è forse l'alternativa al "turismo pesante". Potrebbe essere la forma da suggerire: residenza è la qualità della vita, dei marchigiani… i cittadini non conoscono bene la loro città. La poesia che cos'è in fondo se non la scoperta della città. Personalmente, me ne andavo in giro per le strade del centro storico, lungo il mare, nella parte periferica, sul Colle San Bartolo, mi spostavo e scoprivo con il paesaggio la possibilità di una riflessione naturalistica ma anche storica, sociale perchè coincideva con la militanza. In quegli anni in cui la politica contava sopra ogni cosa la poesia era poesia dell'utopia, non dell'esperienza. Chi aveva una cultura propria, bene o male apprezzava la natura, un bel paesaggio, il museo della propria città ecc, per gli altri era tutto marginale. Ed ora arrivo al terzo punto: noi dovremmo proporre a tutti gli operatori turistici che la riduzione della vita al turismo, o a quello che potremmo definire turismo della vita è una cosa negativa perchè è la forma di evasione superficiale ed omologata che dicevi tu e che Godard richiama in un frammento dei suoi più caustici. Afferma che per i tedeschi ci sono due modi di invadere un paese, o con la guerra o con il turismo. La forma, oltre ad essere superficiale, è una forma della betise (stupidità) universale: mi riallaccerei a Carmelo Bene, il quale in un'intervista in cui parlava del turismo, sulle città, sul modo di viaggiare accenna ad un'omologazione così potente per cui dove vai ti comporti nello stesso modo, mangi le stesse cose, viaggi alla stessa maniera e come recita Baudelaire ne I fiori del male*:* alla fine della giornata si è salutata l'enorme cretineria universale dalla testa di toro. *Sempre per riprendere una posizione pasoliniana ed ancor prima leopardiana: ci sono due turismi, un turismo come progresso ed un turismo come sviluppo. Se vogliamo puntare sul turismo come sviluppo -quantità e affari- si va avanti così; nel turismo come progresso secondo me viene avanti un'idea di residenza che affianchi il turismo stesso, l'idea di un cittadino che non è turista della vita ma conoscitore del suo porto e di un parco che non serve solo per chi viene da fuori ma anche per i residenti, per far conoscere meglio il territorio e la cultura della nostra regione. Sostituire al turista il visitatore, il passeggiatore, il ciclista - figure che dedicano spazio alla riflessione, alla meditazione.*

E chi potrebbero essere i destinatari di questa riflessione, i protagonisti di questo nuova cultura allineata con l'ambiente?
Certamente i giovani, in particolare gli studenti e cioé gli intellettuali di domani. A loro va affidato anche il compito di instaurare rapporti stretti con gli studenti degli altri paesi che si affacciano sull'Adriatico, Croazia, Albania ecc. Perchè la nostra identità, le nostre radici comuni ad est.

L'intervista integrale è pubblicata sul numero 33 di **PARCHI**.



Il nostro scopo

segue da pagina 1

E trovo giusto ripetere qui quel concetto che ho sviluppato quella sera.
Nel mondo c'è una grande divisione. Molti continuano a sfruttare il pianeta, senza preoccuparsi se le risorse non riproducibili scompaiono. L'importante, per loro, è l'immediato profitto. Del resto, si occupino altri: i poeti, i sognatori, i rompiscatole verdi e di ogni altro colore.
Molti altri sono al lavoro per interrompere la sciagurata tendenza alla dissoluzione dei beni naturali non riproducibili, per trasmettere ai nostri figli quello che ci è stato tramandato integro, e per inventare un modo nuovo di svilupparci senza farci del male, e senza fare del male alla natura.
Tutti quelli che stanno dalla parte della soluzione di questo problema sono nostri buoni amici. Quelli che ostacolano il nostro lavoro, a volte senza dichiararlo pubblicamente, senza darlo a vedere, sono nostri avversari esattamente come coloro che a viso aperto ci combattono e cercano di metterci in angolo (come innocenti e devitalizzati custodi di un giardinetto lindo, pinto e fuori dal mondo, o come gestori di un ambaradan fatto di tutto meno che di conservazione della natura, o addirittura come ex, mandati a casa per sopraggiunti limiti di età).

UNA RETE CHE CONTIENE UN PROGETTO

Ecco la rete che tiene tutte quante le nostre notizie, le nostre immagini e l'anima del nostro foglio. Se non avessimo un progetto forte e chiaro, regionalista ed insieme europeista, tutte questi petali non sarebbero un fiore, e finirebbero per apparire (ed essere) tristi coriandoli di una festa vicina al termine.
Invece perfino il canadair che lancia acqua sull'incendio di luglio potrebbe essere parte delle nostre riflessioni sul futuro e sul presente.
Nel Conero da oltre quindici anni si sperimenta una forma originale di difesa dagli incendi che unisce enti locali, associazioni ambientaliste e molto altro ancora, e che è stato parte del processo di socializzazione dell'idea stessa di area protetta. Da ogni problematica che aprissimo tornerebbe di assoluta attualità il tema di fondo del nostro progetto.
Il canadair partito da Ciampino ha impiegato quindici voli dal mare al fronte del fuoco per spegnere l' incendio alla falesia della Scalaccia. Se fosse partito da Falconara molto probabilmente i voli sarebbero stati meno, come la parte di falesia che dovrà ricrescere per tornare com'era qualche settimana fa. Questo vuol dire che il nostro livello di prevenzione è sgangherato e che presenta vistose falle? No. Non è questo.
Nel ragionamento sui canadair (per nostra fortuna non impegnato altrove) come sulle squadre a terra per la bonifica da costituire, come per la richiesta del rispetto rigoroso delle indicazioni che il parco (ma non solo!) da tempo vengono date per evitare di mettere alla prova le capacità e la generosità di quanti sono chiamati al durissimo lavoro di spegnere quello che è stato stupidamente o provocatoriamente acceso torna ancora una volta la questione di chi è dalla parte della soluzione del problema, e di chi (anche solo per farsi gli affari propri, per pura indifferenza) sta dalla parte del problema.
Sicché l'estate che comincia, e che porterà riposo e nuove energie a tutti gli ospiti della nostra riviera ed ai residenti non impegnati direttamente nell'accoglienza e nelle sue molteplici professioni, segnala a tutti, ma in particolar modo ai residenti, un percorso che può essere attraversato più o meno lentamente, con più o meno convinzione, ma che sarà inevitabile compiere.
Se non vogliamo la decadenza, se non ci interessa svendere un patrimonio che è la ragione della notorietà e dello stesso successo turistico che tutti tocchiamo con mano, si dovrà essere tutti dalla parte della soluzione dei molti problemi che ancora abbiamo di fronte. Problemi noti, che non elenco. Che ho descritto senza fare sconti a nessuno nelle relazioni ai bilanci ed ai consuntivi, dove ogni questione viene inserita in un processo di possibile positiva evoluzione, sempre che le ragioni dell'autosostenibilità siano forti, e riescano a prevalere contro gli effetti delle pigrizie mentali e morali, e contro gli interessi di parte, più o meno legittimi, tutti in campo e quasi tutti trasversali ai poli ed ai partiti vecchi e nuovi.
Chi è convinto di questo, deve sapere che a sua disposizione c'è un parco che gode di una ampia fiducia istituzionale proprio perchè sta lavorando sui fatti e non sui pregiudizi ideologici. È con queste opinioni, e con i dati di fatto che le confortano, che dò a tutti i visitatori e a tutti gli ospiti del Conero il benvenuto, augurando loro di avere esperienze tali da poter parlare molto bene di noi con i propri amici, quando torneranno alle loro case.

m.g.

nel parco c'è
Istruzioni per l'uso del Parco del Conero
bimestrale di informazioni
Via Vivaldi 1/3 - Sirolo (Ancona)
Tel. 0719330376

Comitato di direzione:
Mariano Guzzini
Bruno Bravetti, Stefano Cavalli,
Federica Zandri

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona
Spedizione in abbonamento postale bimestrale
Direttore Responsabile: Mariano Guzzini
Editore: Consorzio del Parco del Conero
Stampa: Aniballi Grafiche srl (AN)
chiuso il 15/07/2001

Aderente a
Le Voci dell'Italietta
Associazione Nazionale della stampa periodica locale